
***IAF Informative Document For Management of Extraordinary Events
or Circumstances Affecting ABs, CABs and Certified Organizations***

ACCREDIA - Venerdì 25 Maggio 2012

*Emanuele Riva
Compliance & Accreditation Manager*

IAF ID 3:2011

Perché il documento (1)

Qualsiasi attività aziendale è continuamente esposta ad opportunità, rischi, sfide.

In questi contesti possono verificarsi eventi o circostanze

EXTRA-ORDINARI

e al di fuori del controllo dell'organizzazione.

Gli Enti di Accreditamento (AB) e gli Organismi di Valutazione della Conformità (CAB) dovrebbero disporre di **PROCESSI** atti al corretto mantenimento, in suddette circostanze, di accreditamenti e certificazioni.

IAF ID 3:2011

Perché il documento (2)

IAF ID 3 fornisce le guide linea per definire tali processi, fermo restando il suo carattere **INFORMATIVO**: esso non è, pertanto, inteso a scavalcare i requisiti delle norme vigenti.



- IAF ID 3 si applica **PRINCIPALMENTE** alla certificazione di **SISTEMI DI GESTIONE**

IAF ID 3:2011

Definizioni:

EVENTO O CIRCOSTANZA EXTRA-ORDINARIA

Circostanza **al di fuori del controllo** dell'organizzazione, comunemente detta «FORZA MAGGIORE» o «FATALITA'» (guerre, scioperi, tensioni geopolitiche, atti terroristici, terremoti e altri disastri riconducibili all'uomo o alla natura).

In questa casistica non rientrano, dunque, eventi che dovrebbero rientrare nella gestione **ORDINARIA** di un'organizzazione, come l'assenza di un dipendente per malattia o maternità, il verificarsi di fiere, etc.

IAF ID 3:2011

Per un'organizzazione certificata (1)

Nel caso in cui un evento eccezionale interessi una **ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA**, il CAB potrebbe momentaneamente non essere in grado di effettuare gli audit in sede pianificati.

I CAB devono, dunque, disporre di un **PIANO D'AZIONE RAGIONEVOLE** per:

1. Comunicare con l'azienda e reperire le informazioni necessarie (tempistiche per il normale funzionamento, eventuali necessità di ricorrere a siti alternativi per la produzione e la distribuzione,...)
2. Comprendere lo stato corrente dell'organizzazione e delinearne i possibili sviluppi futuri
3. Stabilire il livello di rischio derivante dal mantenimento della certificazione. Se il rischio è basso, il CAB può considerare **MODALITA' DI VERIFICA ALTERNATIVE A BREVE TERMINE**

IAF ID 3:2011

Per un'organizzazione certificata (1)

Nello sviluppare modalità di verifica alternative a breve termine, il CAB dovrebbe tener conto delle seguenti limitazioni:

- a) Per dimostrare l'efficacia del sistema di gestione certificato, si può considerare di posporre l'**AUDIT DI PRIMA SORVEGLIANZA** per un periodo non superiore ai **6 MESI** (18 mesi dalla data della certificazione iniziale)

- b) Il CAB potrebbe avere necessità di modificare le date di un **AUDIT DI SORVEGLIANZA SUCCESSIVA**. Se un'organizzazione deve chiudere completamente per un periodo limitato (meno di 6 mesi), il CAB può posporre un audit che cada durante la fase di chiusura finché l'azienda non riprenda le attività

IAF ID 3:2011

Per un'organizzazione certificata (1)

- c) Gli **AUDIT DI RICERTIFICAZIONE** e la decisione finale devono svolgersi PRIMA DELLA SCADENZA del certificato, per evitarne la perdita (ISO 17021:2011).

Tuttavia, il CAB può estendere la validità del certificato per un periodo non superiore ai 6 MESI oltre l'originaria data di scadenza.

Il nuovo certificato dovrebbe essere emesso entro questo periodo di estensione, altrimenti si dovrebbe svolgere un nuovo audit iniziale. **La scadenza del certificato rinnovato dovrebbe basarsi sull'originario ciclo di ricertificazione.**

- d) Tutte le deviazioni dal programma di certificazione prestabilito dovrebbero essere documentate, giustificate e rese disponibili all'AB su richiesta.

IAF ID 3:2011

Per un Ente di certificazione (1)

Nel caso un evento eccezionale interessi un **CAB**, l'AB potrebbe momentaneamente non essere in grado di effettuare le verifiche in sede pianificate.

Gli AB devono, dunque, disporre di un **PIANO D'AZIONE RAGIONEVOLE** per:

1. Ottenere dal CAB le informazioni necessarie (Settori e numero di certificati coinvolti, evidenze di comunicazione tra il CAB e le organizzazioni, eventuale affidamento di alcune attività in outsourcing,...)
2. Comprendere lo stato corrente del CAB e delinearne i possibili sviluppi futuri

IAF ID 3:2011

Per un Ente di certificazione (2)

3. Stabilire il livello di rischio derivante dal mantenimento dell'accreditamento. Se il rischio è basso, il CAB può definire modalità di verifica alternative a breve termine (es. **audit in remoto** in accordo all'**IAF MD 4**)
4. Assicurarsi che qualsiasi divergenza tra i requisiti di accreditamento e le procedure del CAB sia giustificata e documentata, e che sia raggiunto un **accordo scritto** con l'AB sui piani intesi a guidare le temporanee deviazioni dai suddetti requisiti.

IAF ID 3:2011

Fallimento del CAB

Può verificarsi che il CAB non sia stato in grado di risolvere la situazione o circostanza extra-ordinaria e, dunque, non sia più in grado o autorizzato ad offrire prestazioni dietro accreditamento, sia in toto che in parte (lo stesso vale in caso di liquidazione o bancarotta).

In questi casi il CAB deve immediatamente informare l'AB e collaborare con quest'ultimo per **facilitare la transizione delle organizzazioni certificate dal CAB ad altri CAB**, in accordo con **IAF MD2** (*IAF Mandatory Document for the Transfer of Accredited Certification of Management Systems*)